

Proponente: 29.B
Proposta: 2021/636
del 20/09/2021



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 1550
del 24/09/2021

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: INTEGRAZIONE DEL PERCORSO DI AVVIO LABORATORI DI CITTADINANZA ANNO 2021 : AVVIO PROGETTO PORTINA.IO ASSISTENTE DIGITALE DI QUARTIERE .

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 08/04/2021, immediatamente esecutiva, sono stati approvati il Bilancio Previsione 2021-2023 e la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento unico di programmazione).

con deliberazione di Giunta Comunale n.72 del 16/04/2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione risorse finanziarie 2021/23 per macro obiettivi, il PEG di cassa 2021 e l'elenco dei centri di responsabilità e dei relativi centri di costo.

con deliberazione di Giunta Comunale ID n.133 del 13/07/2021, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano delle Performance 2021-2023, il Piano esecutivo di gestione 2021 (art. 169 del d.lgs 267/2000) e relativi allegati.

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 164 del 19.07.2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la "Variazione di assestamento al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e relativi allegati. Verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 D. LGS. 267/2000."

con provvedimento P.G. 45088 del 25/02/2020 , il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, l'incarico dirigenziale alla Dott.ssa Nicoletta Levi della responsabilità di direzione del "Servizio "Politiche di partecipazione" ", conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento Sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

- il Comune di Reggio Emilia è titolare delle funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nei settori dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla Legge statale o regionale secondo le rispettive competenze;

- ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") : -
"2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) -

5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

Rilevato che - l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Dato atto che

con deliberazione di GC ID n.71/2020 e' stata approvata l' apertura della nuova stagione della governance collaborativa fra amministrazione comunale e cittadinanza per la realizzazione di programmi e progetti di interesse pubblico nei quartieri della citta' ed in particolare gli obiettivi della governance collaborativa erano così definiti:

- progettare e mettere in atto un percorso di collaborazione strutturato in una prima FASE ON LINE – da attivare nell'immediato – e in una seconda FASE "IN PRESENZA" da attivarsi al ristabilirsi delle condizioni di massima sicurezza della SALUTE PUBBLICA.

Nell'ambito dell'attuazione del Nuovo Protocollo Metodologico di Quartiere, bene comune l'obiettivo era di coinvolgere nel percorso altre pubbliche amministrazioni e Enti territoriali, rappresentanti delle categorie dei diversi ambiti professionali, rappresentanti delle associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, portatori di interessi diffusi, associazioni del terzo settore, singoli cittadini;

- progettare e mettere in atto le più opportune forme di comunicazione al fine di assicurare la massima diffusione dell'opportunità di conoscere e partecipare tanto alla fase svolta in modalità digitale quanto nelle modalità in presenza previste, per fare in modo che tutti gli interessi potessero essere essere rappresentati e tutte le energie e risorse progettuali potessero essere acquisite all'interno dei progetti collaborativi, al fine di favorire processi di inclusione, integrazione e riequilibrio delle opportunità, soprattutto delle fasce più deboli della popolazione;

Nel periodo aprile-giugno 2020 è stato somministrato on line il questionario Reggio Emilia, come va? per sondare le esigenze dei cittadini sia in relazione alla pandemia sia in relazione alle principali esigenze e criticità riferite anche al proprio contesto di vita e residenza, tipicamente il quartiere. I risultati hanno indicato alcuni grandi temi di lavoro così descritti:

in termini di cura della persona:

la dimensione di prossimità intesa come "senso di appartenenza", indicando nel dettaglio questi ambiti di potenziamento dell'offerta territoriale:

- spazi per l'educazione e la formazione
- attività di cura della comunità, benessere psico-fisico
- spazi di confronto e partecipazione

in termini di sostenibilità, ovvero come qualità delle infrastrutture, dell'ambiente, la qualità urbana e la mobilità dolce come fattori chiave della qualità complessiva della vita per i cittadini di Reggio Emilia e in particolare questi ambiti di intervento:

- qualità, ambiente, clima, salute, mobilità sostenibile
- spazio pubblico, spazio dismesso o spazi sottoutilizzati
- agricoltura urbana

Nel secondo semestre del 2020 il Servizio Partecipazione ha mappato, in collaborazione con tutti i servizi comunali, le opportunità e le criticità di tutti gli ambiti territoriali. Il risultato di questo lavoro è stata la realizzazione di una mappa geografica per ciascuno degli Ambiti territoriali analizzati attraverso la quale sono state evidenziate le informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche, del reddito e dei fattori di potenziale vulnerabilità dell'Ambito e le opportunità, i bisogni e le attività che riguardano la cura della comunità (progetti di welfare, educativi , sportive,

) e la cura della città (le principali connessioni di mobilità, i parchi e le aree verdi, la mappature delle isole di calore, dei cantieri realizzati e in via di realizzazione per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio).

Questa ricognizione ha consentito di aprire le attività collaborative sul territorio pareggiando le asimmetrie informative nei confronti della cittadinanza e mettendo le comunità e l'amministrazione nelle condizioni migliori possibili per un dialogo e un confronto ragionato e orientato agli scopi, prioritariamente il riequilibrio delle opportunità e differenze e l'inclusione sociale e territoriale quale fine ultimo della collaborazione pubblico-comunità. La fase collaborativa si è aperta a seguire con l'organizzazione di focus group on line per ciascun ambito tematico, promosse con call pubbliche sui diversi canali e strumenti attivi del Comune e del progetto. Tutti coloro che si sono iscritti hanno potuto accedere ai focus group al termine dei quali sono state realizzati momenti pubblici di restituzione. Tutta la documentazione prodotta nell'ambito della fase di ascolto sono stati pubblicati e resi disponibili nella sezione del sito internet dedicata al progetto www.comune.re.it/siamoqua ;

Complessivamente sono stati realizzati 34 incontri che hanno visto la partecipazione di singoli cittadini, rappresentati di altri enti e istituzioni, associazioni e cooperative del Terzo Settore operanti nei diversi ambiti di policy, esercenti commerciali, imprenditori e professionisti.

In particolare questa fase di ascolto strutturato per ciascun territorio ha confermato le indicazioni della survey "Reggio Emilia, come va?" e in particolare l'esigenza di concentrare la fase di co-progettazione nei due filoni tematici sopra evidenziati (attività di prossimità e sostenibilità) per realizzare progetti in grado di produrre innovazioni ed impatti in relazione al potenziamento dei servizi di prossimità e alle iniziative di sostenibilità ambientale e territoriale.

Evidenziato quindi quanto sopra esposto ed in ragione di quanto previsto negli strumenti di programmazione dell'Ente , tenuto conto degli esiti sopra descritti - raccolti a partire dalle istanze e dai bisogni della cittadinanza – il Servizio Politiche di Partecipazione con proprio atto RUAD n. 791 del 17.05.2021 ha individuato i propri filoni di attività nei seguenti assi di policy:

A) nuove modalità di utilizzo / uso temporaneo di spazi e beni immobili comuni pubblici, quali aree cortilive, parchi da destinare ad attività e iniziative sociali legate alla rigenerazione e pubblica fruizione dei beni stessi , partendo da :

- parco di Villa Levi, sulla base della concessione al Comune di Reggio Emilia da parte di università degli Studi di Bologna
- area verde di Via Cugini e relativo basso servizio ;
- Palazzo Vecchio presso il complesso del Mauriziano e relativa area cortiliva
- area cortiliva Reggia di Rivalta

B) il convenzionamento per la co-gestione di percorsi verdi (parkway e greenway) in grado di potenziare i collegamenti di mobilità sostenibile sia tra i parchi dei quartieri sia tra la città consolidata e il forese allo scopo di aumentare la ciclabilità e la pedonabilità dei collegamenti urbani, la partecipazione dei cittadini alla loro tracciabilità in modo da garantire coerenza tra i bisogni e i risultati, coinvolgere le comunità nella cura di questi percorsi e del territorio circostante, nonché l'animazione culturale, sociale e anche come strumento di integrazione culturale e generazionale.

Gli itinerari delle parkway e greenway che saranno oggetto dei relativi tavoli di co-progettazione sono disponibili al link www.comune.re.it/siamoqua ;

C) la co-progettazione di spazi e reti di comunità in grado di realizzare iniziative e servizi di prossimità territoriale per diversi target di cittadini, anche per quanto riguarda l'integrazione dei cittadini stranieri attraverso la realizzazione di corsi di lingua italiana, progetti di integrazione culturale più ampi, valorizzazione delle lingue e culture straniere;

nell'ambito delle sperimentazioni progettuali il Servizio Politiche di Partecipazione ha inoltre previsto, oltre alla realizzazione dei Laboratori di cittadinanza nell'ambito dei filoni sopra-descritti, la possibilità di implementare anche soluzioni digitali in grado di potenziare e supportare meglio la collaborazione civica all'interno dei quartieri; infatti lo strumento digitale si configura come una potenzialità interessante per moltiplicare le relazioni e gli scambi collaborativi, potenziando quindi i risultati dei progetti di cura della comunità che il Servizio persegue;

Preso atto che:

all'interno del filone tematico c) SPAZI E RETI DI COMUNITA' si intende proporre per i quartieri di Mirabello e Rosta Nuova con possibili sviluppi nei quartieri di Ospizio -Pappagnocca e Buco del Signore un progetto denominato **Portina.io - assistente di quartiere** che si configura a tutti gli effetti come una evoluzione del progetto "Portierato sociale" approvato con l'Accordo di cittadinanza dei quartieri Mirabello ed Ospizio attivato nell'anno 2018- 2019 in cui alla scheda progetto n. 3 "Polveriera come hub di comunità e portierato sociale"

Il progetto prevede infatti la sperimentazione di un innovativo servizio di portierato sociale di quartiere negli spazi del complesso della Polveriera, che diventa quindi un luogo di riferimento in cui trovare ascolto, informazioni e nuovi servizi alla persona (recapito pacchi, spesa a domicilio, supporto per piccoli lavori di manutenzione, infermeria, ecc); questi nuovi servizi sono dedicati in particolare alle fasce più deboli, in primis gli anziani, che possono risultare sia beneficiari che, al contempo, volontari nelle attività. La strutturazione del progetto comprende l'attivazione di nuove opportunità di lavoro volontario insieme ai servizi e alle persone che già operano negli spazi della Polveriera nell'ottica di valorizzare i "mestieri" e le capacità dei singoli partecipanti, dando vita a un vero e proprio "hub di comunità".

Il progetto prevede che tali attività siano incrementalmente: tale approccio è utile a garantire, attraverso un percorso attuativo in fasi, l'effettiva sostenibilità delle proposte in termini di ruoli e competenza da parte degli attori proponenti. In tal senso, sono state attivate due attività pilota, un corso di ginnastica dolce per anziani e la spesa a domicilio, che prevede la distribuzione alimentare e di altri prodotti (es. farmaci) per categorie deboli che vivono nel quartiere, come anziani e disabili.

L'evoluzione del progetto si concretizza anche nella realizzazione di un sistema integrato fisico-digitale costituito quindi, oltre che dalla presenza del mediatore – assistente di quartiere presso i locali di Polveriera, anche di un *data base* e piattaforma digitale come strumento utile a potenziare l'incrocio domanda/offerta di servizi di vicinato e quindi del valore della prossimità per il supporto alla persona.

La piattaforma intende fornire un supporto in grado di facilitare le relazioni e l'erogazione dei servizi mediati dall'assistente di quartiere in modo da rispondere meglio, più facilmente e in modo sicuro e tutelato alle necessità quotidiane secondo

modalità flessibili e praticabili anche in fase emergenziale attraverso lo strumento tecnologico;

Il progetto vede sin da subito la partecipazione, oltre che del Comune, dei seguenti soggetti – impegnati nel progetto con i seguenti ruoli:

Consorzio Oscar Romero –Gestore dei servizi di prossimità

Il Consorzio avrà il ruolo di supporto alle attività afferenti alla zona in gestione, in particolare presidiando il servizio di portierato sociale attraverso la messa in disponibilità di propri associati volontari, garantendo il primo accesso al data base della piattaforma per favorire l'incrocio domanda/offerta prima di tutto alle categorie fragili, formando così i cittadini all'uso della piattaforma

Il consorzio erogherà i servizi nei propri locali attraverso operatori volontari.

CNA – Network & Acceleratore

L'Associazione di rappresentanza di CNA metterà a disposizione il catalogo dei servizi e opportunità dei professionisti accreditati e operanti nella zona, il controllo e il monitoraggio di tutti gli attori che parteciperanno al processo e alla gestione dell'incrocio fra domanda e offerta dei servizi professionali.

CNA erogherà le proprie attività attraverso la sua rete di uffici ed i propri dipendenti.

La possibilità di entrare a far parte del catalogo servizi e/o dei professionisti accreditati è aperta e libera a qualunque operatore, indipendentemente dalla partecipazione attiva all'Associazione.

CNA metterà a disposizione anche la piattaforma digitale che funzionerà a supporto della mediazione fisica.

La Polveriera srl

La Polveriera srl metterà a disposizione i propri locali e volontari per la gestione della mediazione sociale attraverso lo sportello fisico. Tale piattaforma e i servizi che essa genera saranno messi a disposizione, in modalità gratuita ma certificata, di cittadini dei quartieri individuati per sperimentarne il funzionamento in termini di servizi, attività e opportunità che i quartieri sono in grado di offrire e per favorire l'incrocio domanda/offerta sulle tutte le potenzialità che i quartieri offrono

Ritenuto che tale strumento sia perfettamente coerente con gli obiettivi delle politiche di partecipazione e quanto previsto nei documenti di programmazione e in particolare :

1. la realizzazione di progetti in grado di patrimonializzare e migliorare le esperienze di precedenti progetti collaborativi, ovvero sperimentati in prima battuta attraverso l'adozione del protocollo metodologico di **Quartiere, bene comune**, scalandoli sia territorialmente che organizzativamente;

2. il progetto Portina.io prosegue sulla scia di un progetto collaborativo della passata consiliazione e, grazie allo sviluppo tecnologico, ne potenzia gli obiettivi (scalabilità organizzativa) e il raggio d'azione (scalabilità territoriale)

Il compito del Laboratorio sarà promuovere l'adesione di cittadini e stakeholder e arrivare alla sottoscrizione di un accordo di cittadinanza per sperimentarne il ruolo e le attività dell'assistente di quartiere, popolare e sperimentare l'uso della piattaforma digitale e del data base che funge da supporto e facilitazione del lavoro

dell'assistente di quartiere nel corso dell'anno 2022, validarne infine i risultati raggiunti e gli impatti conseguiti anche al fine di scalare il progetto ad una dimensione cittadina, dalla fine della sperimentazione in avanti

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- il "Testo unico degli Enti Locali" D.Lg.vo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 107;
- l'art. 59 dello Statuto Comunale;
- l'art. 14 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;
- il D.Lgs. 117/2017

DETERMINA

1. di avviare Il progetto Portina.io assistente digitale di quartiere – quale spin off del progetto 'la polveriera come hub di comunità e portierato sociale, già' sperimentato all'interno dell'Accordo di cittadinanza dei quartieri Mirabello ed Ospizio anno 2018

2 di dare atto che il nuovo progetto :

sarà inserito all'interno dei processi collaborativi di avvio del Laboratorio attraverso il coinvolgimento dei quattro quartieri individuati, ad integrazione del percorso di avvio Laboratori previsto con provvedimento dirigenziale RUAD n.791/2021 -

filone tematico c) SPAZI E RETI DI COMUNITA, filone che, sulla base dell'ascolto realizzato dal Servizio Politiche di Partecipazione, si propone di realizzare iniziative e servizi di prossimità territoriale per diversi target di cittadini, anche per quanto riguarda l'integrazione dei cittadini stranieri attraverso la realizzazione di corsi di lingua italiana, progetti di integrazione culturale più ampi, valorizzazione delle lingue e culture straniere;

3) di individuare la Dott.ssa Nicoletta Levi quale Responsabile del procedimento, ai sensi degli art. 5 -6 della legge n. 241/1990 e ss. mm;

4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa ;

5) di attestare che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO PARTECIPAZIONE
Dott.ssa Nicoletta Levi